

## LA COLLEZIONE CAMPORI

La sala Campori accoglie alcuni dipinti provenienti dalla Galleria del marchese Matteo Campori (1857-1933) un tempo conservata nel palazzo di famiglia di via Ganaceto a Modena e donato al Comune nel 1929, insieme alle opere e agli arredi.

Poeta e letterato, fin da giovanissimo, Matteo, iniziò a raccogliere dipinti, sculture, stampe, disegni, ceramiche, tessuti e arredi del Sei-Settecento, diventando così una delle personalità più rappresentative del collezionismo aristocratico modenese.

Fu inoltre direttore dei Musei Civici di Modena per oltre vent'anni.

L'allestimento della sala del Museo Civico è fedele alla suddivisione per generi voluta dal marchese nella sua Galleria e annovera dipinti di soggetto sacro e profano, vedute e capricci, ritratti, nature morte e scene di genere che riprendono scene di vita quotidiana.

Tra i ritratti più importanti ricordiamo *Il Ritratto del figlio del generale Pállfly* di Giuseppe Maria Crespi (1665-1747). Tra i dipinti di soggetto sacro, invece, merita un'attenzione particolare *San Giovanni Battista* di Luca Ferrari (1605-1654).

Il genere della natura morta è rappresentato dalla famosissima tela di Agostino Stringa (1641-1699) *Natura morta con frutta, vasellame e una scatola di "chioccolata fina"*, mentre la pittura di genere è documentata dal *Portarolo* di Giacomo Ceruti (1698-1767).



Elpidio Bertoli, *Ritratto di Matteo Campori*, 1925 circa



Comune di Modena  
MUSEO CIVICO  
D'ARTE

# TOCCO, ANNUSO, GUSTO, SENTO, VEDO...



*Progetto e Coordinamento*  
Luana Ponzoni

*Testi*  
Azzurra Palmioli, Serena Roncaglia

*Laboratorio multisensoriale*  
Luisa Capelli, Flavia Ditta, Azzurra Palmioli, Serena Roncaglia

*Progetto grafico*  
Cinzia Casasanta

*Stampa*  
Centro Stampa Unificato Comune di Modena, Policlinico, Provincia, Unimore - aprile 2018



## HAI MAI SENTITO PARLARE DEI CINQUE SENSI?

Gli organi di senso - occhi, orecchie, bocca, naso e pelle - consentono all'uomo di entrare in contatto e interagire con il mondo che lo circonda. A ognuno di questi organi corrisponde uno dei cinque sensi: agli occhi corrisponde la vista, all'orecchio corrisponde l'udito, alla bocca corrisponde il gusto, al naso corrisponde l'olfatto e alla pelle corrisponde il tatto.



La **VISTA** è quel senso che ci permette di distinguere ogni cosa intorno a noi.



L'**UDITO** è il senso che capta i suoni che provengono dall'esterno del corpo umano e li trasmette, attraverso un complesso meccanismo che ha origine nel padiglione auricolare, all'area del cervello in grado di riceverli e decifrarli.



Il **GUSTO** è il senso che fornisce indicazioni sul sapore di ciò che mangiamo e beviamo distinguendo amaro, dolce, sapidità e acidità.



L'**OLFATTO** è il senso che ci fa percepire gli stimoli odorosi.



Il **TATTO** è quel senso che consente il riconoscimento di alcune caratteristiche fisiche degli oggetti (durezza, forma) che vengono in contatto con la superficie esterna del nostro corpo.

## E TU, QUALI OGGETTI DEL DIPINTO HAI POTUTO TOCCARE, ANNUSARE, GUSTARE, SENTIRE E VEDERE?



Agostino Stringa Modena, 1641-1699  
*Natura morta con frutta, vasellame e una scatola di "chioccolata fina"*

- HO TOCCATO .....
- HO ANNUSATO .....
- HO GUSTATO .....
- HO SENTITO .....
- HO VISTO .....